

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 5 giugno 2001, n. 9.

Ulteriori modificazioni della legge regionale 29 maggio 1996, n. 11 (Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere), già modificata dalla legge regionale 4 agosto 2000, n. 23.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1
(Integrazione dell'articolo 3)

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 29 maggio 1996, n. 11 (Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere) è aggiunto il seguente:

«1bis. È consentito sovrapporre ad ogni posto letto un altro letto, senza con ciò dover incrementare le dimensioni delle camere, purché sia garantita la cubatura minima di mc. 10 a persona. Per il rispetto di tutti gli altri rapporti si computano i posti letto effettivi.».

2. Dopo il comma 1bis dell'articolo 3 della l.r. 11/1996, inserito dal comma 1, è aggiunto il seguente:

«1ter. Le camere da letto e i locali igienici devono essere predisposti separatamente per gli uomini e le donne.».

Art. 2
(Proroga di termine)

1. Il termine per l'adeguamento delle strutture ricettive extralberghiere, fissato dall'articolo 31, comma 1, della l.r. 11/1996, è prorogato al 31 dicembre 2003.

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 9 du 5 juin 2001,

modifiant la loi régionale n° 11 du 29 mai 1996 (Réglementation des structures d'accueil non hôtelières), déjà modifiée par la loi régionale n° 23 du 4 août 2000.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT
DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}
(Modification de l'article 3)

1. Après le 1^{er} alinéa de l'article 3 de la loi régionale n° 11 du 29 mai 1996 (Réglementation des structures d'accueil non hôtelières) est ajouté l'alinéa suivant :

« 1bis. Il est possible de superposer à chaque lit un autre lit, sans pour autant augmenter les dimensions des chambres, à condition que chaque personne puisse disposer d'un volume de 10 m³ minimum. Quant au respect des autres conditions il est tenu compte du nombre de lits effectifs. ».

2. Après l'alinéa 1bis de l'article 3 de la LR n° 11/1996, inséré par le 1^{er} alinéa de la présente loi, est ajouté l'alinéa suivant :

« 1ter. Les chambres à coucher et les toilettes pour les hommes et pour les femmes doivent être séparées. ».

Art. 2
(Report de l'expiration du délai)

1. La date d'expiration du délai fixé pour la mise aux normes des structures d'accueil non hôtelières, visée au 1^{er} alinéa de l'article 31 de la LR n° 11/1996, est reportée au 31 décembre 2003.

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 5 giugno 2001.

Il Presidente
VIÉRIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 113

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 428 del 26.02.2001);
- presentato al Consiglio regionale in data 01.03.2001;
- assegnato alla 4^a Commissione consiliare permanente in data 07.03.2001;
- esaminato dalla 4^a Commissione consiliare permanente, con parere in data 11.04.2001 e relazione del Consigliere PICCOLO;
- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 27.04.2001, con deliberazione n. 1974/XI;
- trasmesso al Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 02.05.2001;
- vistato dal Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 01.06.2001.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome de la Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 5 juin 2001.

Le président,
Dino VIÉRIN

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n° 113

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 428 du 26.02.2001) ;
- présenté au Conseil régional en date du 01.03.2001 ;
- soumis à la 4^{ème} Commission permanente du Conseil en date du 07.03.2001 ;
- examiné par la 4^{ème} Commission permanente du Conseil – avis en date du 11.04.2001 et rapport du Conseiller PICCOLO ;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 27.04.2001, délibération n° 1974/XI ;
- transmis au Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 02.05.2001 ;
- visé par le Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 01.06.2001.

Le seguenti note, redatte a cura del Servizio del Bollettino ufficiale, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, lettera «g» della legge regionale 29 maggio 1992, n. 19, hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE 5 GIUGNO 2001, N. 9.

Nota all'articolo 1:

- ⁽¹⁾ Il comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 29 maggio 1996, n. 11 prevede quanto segue:
«Le case per ferie devono possedere i requisiti previsti dai regolamenti igienico-edilizi. In particolare, devono avere:
a) una superficie minima delle camere al netto di ogni locale accessorio di mq. 8 per le camere ad un letto e di mq. 12 per le camere a due letti, con un incremento di superficie di mq. 4 per ogni letto in più;

- b) arredamento minimo delle camere costituito da letto, comodino, sedia o sgabello per persona, nonché da armadio, tavolino, specchio e cestino rifiuti per camera;
c) locale comune di soggiorno distinto dalla sala da pranzo, di dimensioni non inferiori a mq. 0,7 per ogni posto letto;
d) idonei dispositivi e mezzi antincendio, nonché impianti elettrici secondo le disposizioni vigenti;
e) cassetta di pronto soccorso, con le dotazioni indicate dall'autorità sanitaria competente;
f) telefono ad uso comune.».

Nota all'articolo 3:

- ⁽²⁾ L'articolo 31, comma 1, della legge regionale 29 maggio 1996, n. 11 prevede quanto segue:
«Entro cinque anni dall'entrata in vigore della presente legge le strutture ricettive extralberghiere già operanti devono essere adeguate, per poter continuare l'attività, ai requisiti della presente legge: in tale periodo possono essere rinnovate le autorizzazioni di esercizio sempre che sussistano i requisiti previsti dalla legislazione che disciplinava precedentemente le singole attività.».